

“L’etichettatura dei prodotti alimentari: aggiornamenti in tema di etichettatura alimentare filiera lattiero casearia”
webinar 5 dicembre 2023

Il ruolo del Consorzio Tutela Valtellina Casera e Bitto nell’etichettatura dei prodotti lattiero caseari DOP e a MCG valtelinesi

Dott.ssa Selene Erini
Consorzio Tutela Valtellina Casera e Bitto





ETICHETTATURA: ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

- ✓ attività principale legata ai due formaggi DOP *Bitto* e *Valtellina Casera*
 - ✓ CTCB socio dell'*Associazione Produttori di latte e formaggi della Valtellina* titolare dei due MCG *Latte fresco della Valtellina* e *Scimudin della Valtellina*, per la quale il Consorzio segue anche la parte operativa
-



ETICHETTATURA: ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

- ✓ Parere richiesto dalla Camera di Commercio di Sondrio per autorizzazione uso marchio “Valtellina” con riferimento a quanto previsto dall’art. 3, comma 10, del vigente Disciplinare di produzione del Marchio “Valtellina” (le domande per l’approvazione devono acquisire il preventivo parere non vincolante del Consorzio di tutela o del Soggetto Titolare nel caso di marchio collettivo geografico)
-

ETICHETTATURA: PRODOTTI DOP/IGP



Le Indicazioni Geografiche identificano i prodotti aventi qualità, caratteristiche o notorietà che derivano da fattori naturali e umani legati al luogo di cui sono originari.

Il successo delle IG proviene dalla garanzia, offerta ai consumatori, dell'autenticità del prodotto, garanzia che è legata anche alle modalità di etichettatura e presentazione del prodotto.

ETICHETTATURA: PRODOTTI DOP/IGP



Normativa di riferimento:

- ✓ **Generale:**
 - Comunitaria
 - Nazionale
 - ✓ **Specifica:**
 - Disciplinari di Produzione (e rispettivi Piani dei Controlli redatti dall'OdC e approvati dal Ministero), più o meno dettagliati
 - Regolamenti consortili sull'uso delle denominazioni tutelate
-

ETICHETTATURA: PRODOTTI DOP/IGP



Normativa comunitaria:

Attualmente, il settore DOP/IGP dei prodotti agricoli e alimentari è disciplinato dal Regolamento (UE) 1151/2012. Alle disposizioni generali si aggiungono quelle stabilite da diversi atti delegati, quali il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014, il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 668/2014, il Regolamento (UE) n. 2021/2117, il Regolamento Delegato (UE) n. 2022/891 e il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/892.

Normativa nazionale:

D. Lgs. 297/2004: Disposizioni sanzionatorie in applicazione del Regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari

ETICHETTATURA: FORMAGGI DOP BITTO e VALTELLINA CASERA



Nel caso dei formaggi Bitto e Valtellina Casera è possibile applicare sulle forme intere avviate al circuito commerciale un disco cartaceo (apposto su una faccia).

I rispettivi Piani dei Controlli prevedono che le suddette presentazioni con disco cartaceo debbano essere convalidate dal Consorzio di Tutela incaricato prima dell'utilizzo sul prodotto.



DISCO CARTACEO BITTO DOP

ELEMENTI OBBLIGATORI:

1) DA DISCIPLINARE

Disco cartaceo di 30 cm di diametro, corona esterna a sfondo rosso...

corona interna contigua di colore giallo...

parte interna personalizzabile con scritta Bitto (caratteristiche tecniche, colore, carattere)...

DISCO CARTACEO BITTO DOP

ELEMENTI OBBLIGATORI:

2) NORMATIVA COMUNITARIA

Il simbolo europeo della DOP definito dal Reg. delegato (UE) n. 664/2014 deve sempre figurare nell'etichettatura, nello stesso campo visivo in cui compare il nome del prodotto. Il Reg. di Esecuzione (UE) n. 668/2014 stabilisce caratteristiche del simbolo: dimensione minima di 15 mm di diametro...





DISCO CARTACEO BITTO DOP

ELEMENTI OBBLIGATORI:

3) NORMATIVA NAZIONALE

Deve sempre comparire in etichetta la dicitura “Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero competente - **ITALIA**”.*

* Nota n. 166361 del 20 marzo 2023 dell'ICQRF (possibilità di esaurimento delle scorte riportanti le indicazioni ormai superate).

ITALIA o bandiera tricolore

DISCO CARTACEO BITTO DOP

ELEMENTI FACOLTATIVI: esempi

- ✓ indicazione denominazione di origine protetta o corrispondente abbreviazione DOP
- ✓ riproduzioni della zona geografica oltre che riferimenti testuali, grafici o simbolici, allo Stato membro e/o alla Regione in cui viene ottenuto il prodotto
- ✓ Marchio "Valtellina"





ETICHETTATURA: PRODOTTO PORZIONATO E CONFEZIONATO

Porzionatura preconfezionata: si intende la divisione della forma di Valtellina Casera/Bitto in porzioni e il successivo confezionamento

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE: per Valtellina Casera/Bitto nessuna indicazione specifica

NORMATIVA NAZIONALE: D. Lgs. n. 297, 19/11/2004 (l'art. 1 comma 2 prevede una sanzione amministrativa pecuniaria a carico di chi detiene per la commercializzazione o l'immissione al consumo prodotti privi delle indicazioni della denominazione protetta già certificati conformi ad essa)



ETICHETTATURA: PRODOTTO PORZIONATO E CONFEZIONATO

Il soggetto interessato alla porzionatura preconfezionata deve richiedere autorizzazione al Consorzio di Tutela.

Alla domanda deve essere allegata bozza della confezione e ogni altro disegno o scritta che si intende utilizzare.

Esame e autorizzazione del CdA del Consorzio ➡ Convenzione tra le parti ➡ Trasmissione dati da parte del soggetto autorizzato e attività vigilanza da parte del Consorzio

Il Consorzio detiene elenco aggiornato soggetti autorizzati.



ETICHETTATURA: PRODOTTO PORZIONATO E CONFEZIONATO

ELEMENTI OBBLIGATORI ETICHETTA:

- 1) Indicazione della denominazione del prodotto Bitto/Valtellina Casera con il font del marchio
 - 2) Apposizione del simbolo europeo della DOP
 - 3) Presenza della dicitura “Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero competente - **ITALIA**”
 - 4) Indicazione del numero di autorizzazione rilasciato dal Consorzio di Tutela
-

ETICHIETTATURA: PRODOTTI COMPOSTI, ELABORATI O TRASFORMATI



Prodotti composti, elaborati o trasformati: ottenuti dalla trasformazione o dall'elaborazione di Valtellina Casera/Bitto o, che nella loro composizione, vedono la presenza di Valtellina Casera/Bitto.

Nel caso di utilizzo del riferimento a DOP/IGP nell'etichettatura, nella presentazione o nella pubblicità di un prodotto di un prodotto composto, elaborato o trasformato, deve essere richiesta specifica autorizzazione al Consorzio di tutela incaricato, se presente, o al Ministero – Masaf PQAI IV (Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare).

ETICETTATURA: PRODOTTI COMPOSTI, ELABORATI O TRASFORMATI



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE: per Valtellina Casera/Bitto nessuna indicazione specifica - Il Consorzio non ha predisposto regolamento sull'uso della denominazione (non è prevista % minima fissa)

NORMATIVA COMUNITARIA: Reg. (UE) 1151/2012 - Comunicazione della Commissione UE 2010/C 341/03 che parla di questi prodotti e che però non è vincolante

NORMATIVA NAZIONALE: art. 1 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 297/2004 - Linee guida che utilizza il Ministero per quei prodotti che non hanno un Consorzio di Tutela di riferimento

ETICETTATURA: PRODOTTI COMPOSTI, ELABORATI O TRASFORMATI



Rispetto di diversi requisiti e delle seguenti prescrizioni IN ETICHETTA:

- vietato l'utilizzo del simbolo comunitario e del logo della denominazione tutelata
 - denominazione tutelata e dicitura o acronimo della DOP posti tra virgolette e con lo stesso carattere
 - la dimensione dei caratteri utilizzati per il riferimento alla denominazione tutelata deve essere inferiore alla dimensione dei caratteri utilizzati per la denominazione di vendita del prodotto composto, elaborato o trasformato, della denominazione della ditta, dei marchi dalla stessa utilizzati
 - % prodotto DOP deve essere dichiarata come già previsto dalla normativa
-

ETICHETTATURA: PRODOTTI COMPOSTI, ELABORATI O TRASFORMATI



N.B. L'utilizzo della denominazione tutelata esclusivamente nella lista degli ingredienti non è sottoposto ad autorizzazione consortile e/o ministeriale.

Alla domanda deve essere allegata bozza della etichetta, confezione che si intende utilizzare.

Esame e autorizzazione del CdA del Consorzio ➡ Convenzione tra le parti ➡ Trasmissione dati da parte del soggetto autorizzato e attività vigilanza da parte del Consorzio

Il Consorzio detiene elenco aggiornato soggetti autorizzati.

MCG "LATTE FRESCO DELLA VALTELLINA" e "SCIMUDIN DELLA VALTELLINA"

Titolare dei due MCG è l'Associazione Produttori di latte e formaggi della Valtellina, di cui il Consorzio di Tutela è socio.





MCG "LATTE FRESCO DELLA VALTELLINA" e "SCIMUDIN DELLA VALTELLINA"

- L'operatore interessato ad ottenere la licenza d'uso del marchio deve presentare apposita domanda all'Associazione
 - Rispettivi Disciplinari di produzione e Regolamenti d'uso
 - L'uso del MCG *Latte fresco della Valtellina* può essere richiesto anche per prodotti elaborati o trasformati, così come per quelli che contengono come componente "Latte fresco della Valtellina"
 - Elenco aggiornato licenziatari
-



MCG "LATTE FRESCO DELLA VALTELLINA" e "SCIMUDIN DELLA VALTELLINA"

Nell'ambito delle sue attività, l'Associazione esprime parere richiesto dalla Camera di Commercio di Sondrio per autorizzazione uso marchio "Valtellina" con riferimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 10, del vigente Disciplinare di produzione del Marchio "Valtellina".



Grazie per l'attenzione

